



## LICEO ARTISTICO STATALE ALDO PASSONI

Sede Centrale: via della Rocca 7 - 10123 Torino - Tel. 0118177377 - Fax 0118127290  
Sede: via della Cittadella 3 - 10122 Torino - Tel. 0115611634 - Fax 0115619086  
C.F. 80091510018 e-mail istituzionale: [TOSD02000L@ISTRUZIONE.IT](mailto:TOSD02000L@ISTRUZIONE.IT)  
e-mail: [istpassoni@tin.it](mailto:istpassoni@tin.it) sito web: [www.lapassoni.gov.it](http://www.lapassoni.gov.it)



### L'INVALSI

*(stralci dai documenti ufficiali dell'istituto nazionale per la valutazione del sistema)*

Le rilevazioni sugli apprendimenti, introdotte solo da alcuni anni in Italia, sono prassi consolidata nella maggior parte dei Paesi avanzati. La loro importanza è riconosciuta a livello internazionale come strumento per aiutare a migliorare l'efficacia e l'equità dei sistemi scolastici: un sistema scolastico equo ed efficace deve, infatti, produrre competenze diffuse nella popolazione, raggiungendo anche gli studenti in condizioni sociali o in contesti territoriali meno favorevoli.

Le prove utilizzano un'unità di misura unica, utile per confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola col resto del sistema.

Le prove si concentrano su alcuni aspetti di base dei due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica. Gli aspetti e gli ambiti oggetto della misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola, né possono essere considerati un'ulteriore materia di studio.

Le prove non sostituiscono la valutazione degli insegnanti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente.

I contenuti delle domande delle prove derivano da un quadro di riferimento (v. [www.invalsi.it/](http://www.invalsi.it/)) e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo predisposte dal MIUR che fissano i traguardi formativi che gli studenti dei diversi gradi scolastici dovrebbero raggiungere.

Le domande misurano le competenze più che la mera conoscenza di nozioni scolastiche: lo studente è stimolato a utilizzare quanto appreso a scuola per rispondere a quesiti non necessariamente di tipo scolastico e a esercizi di tipo non mnemonico.

Le domande sono predisposte da insegnanti e vengono testate, l'anno prima, su un campione di studenti per verificarne l'affidabilità e la validità: solo quelle che risultano valide vengono poi inserite nelle prove sottoposte a tutti gli studenti.

Anche i tempi di svolgimento, comunque adeguati alle età degli alunni dei diversi livelli scolastici coinvolti, sono stati pretestati: il tempo stabilito ordinariamente è sufficiente per completare la prova.

Le domande hanno un grado di difficoltà molto vario, perché devono misurare, nell'intero paese, tutti i livelli di apprendimento, dai più bassi a quelli di eccellenza. È perciò normale che in una prova ci siano anche quesiti molto complessi, a cui risponde solo una minoranza di studenti.

Per rendere più significativo il confronto di ciascuna scuola col resto del sistema, insieme alle prove viene somministrato un questionario anonimo per raccogliere dati sul contesto socioculturale di provenienza dello studente. Tramite questi dati ogni scuola viene confrontata con un gruppo di scuole simili per contesto socioculturale dei propri studenti. Il confronto è così reso più equo e più significativo.

I risultati delle prove sono una risorsa sia per analizzare il sistema scolastico nel suo complesso, sia per riflettere sugli esiti della singola scuola. Per analizzare il sistema scolastico nel suo complesso, si utilizzano i dati di un campione di classi dove le prove sono somministrate alla presenza di un osservatore esterno che ne garantisce l'affidabilità. I dati così raccolti, oggetto di un rapporto annualmente predisposto dall'INVALSI, mettono in luce i risultati delle diverse macroaree geografiche e, per le scuole secondarie di II grado, dei diversi indirizzi di studio.

A livello di singola scuola, i risultati complessivi e delle singole classi sono restituiti per consentire il confronto al proprio interno e col resto del sistema.

Inoltre, dall'analisi dettagliata dei risultati riportati dagli studenti ai singoli quesiti, gli insegnanti possono trarre informazioni utili su aspetti importanti dell'apprendimento, soprattutto sul possesso o meno da parte degli studenti di competenze trasversali, come la padronanza linguistica, la comprensione dei testi di diverso tipo e argomento, la capacità di porre e di risolvere problemi. Tali informazioni sono utili agli insegnanti nella stesura della programmazione delle proprie attività.

A livello più complessivo, per ciascuna scuola, i risultati delle prove INVALSI (a cui si aggiungeranno in futuro altre informazioni di natura amministrativa e statistica fornite direttamente dal MIUR, nonché dati sul contesto territoriale dove la scuola opera) vogliono stimolare quei processi di autovalutazione previsti dal recente Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 8.3.2013). Tali processi determinano la redazione di un Rapporto di autovalutazione e l'individuazione di percorsi di miglioramento supportati dallo Stato. La previsione dell'inserimento nell'Esame di Stato delle prove Invalsi richiede una particolare responsabilità e attenzione nella gestione della didattica.